

CORONAVIRUS: IN ALCUNE REGIONI ANNO SCOLASTICO A RISCHIO MA E' "FORZA MAGGIORE"

24 Febbraio 2020



ROMA - Le chiusure delle scuole a nord potrebbero mettere a rischio la validità dell'anno scolastico? Le leggi sull'ordinamento scolastico - ricorda *Skuola.net* - parlano chiaro: in base all'art.74, comma 3, del Decreto legislativo 297/94 "allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni".

Ciò vuol dire che, qualora alcuni istituti scendessero sotto questa soglia, l'anno potrebbe essere considerato "non valido".

Uno scenario tutt'altro che irrealizzabile, visto che in molti Comuni delle regioni interessate dalle ordinanze di chiusura delle scuole (sono Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Friuli Venezia Giulia) durante l'anno scolastico 2019/2020 si sono già dovute fronteggiare emergenze di altro genere, su tutte il maltempo.

Il ministero dell'Istruzione, tuttavia, nel 2012, ha emanato una nota (la n.1000) - riferita proprio al maltempo ma adattabile al coronavirus - in cui precisa: "Può tuttavia accadere...che si verifichino eventi imprevedibili che inducano i sindaci ad adottare ordinanze di chiusura delle sedi scolastiche... Al ricorrere di queste situazioni si deve ritenere che è fatta comunque salva la validità dell'anno scolastico, anche se le cause di forza maggiore, consistenti in eventi non prevedibili e non programmabili, abbiano comportato, in concreto, la discesa dei giorni di lezione al di sotto del limite dei 200".

E dunque l'anno scolastico è salvo.

Al limite potrebbe accadere che, specie se l'allerta coronavirus dovesse continuare ancora a lungo, costringendo le scuole a chiusure prolungate, i calendari scolastici vengano rimodulati per far recuperare almeno in parte i giorni persi. Magari posticipando leggermente la fine dell'anno.

La stessa nota del Ministero (1000/2012) sottolinea che "le istituzioni scolastiche, soprattutto se interessate da prolungati periodi di sospensione dell'attività didattica, potranno valutare, a norma dell'art. 5 del DPR 275/99 (sull'autonomia, ndr) 'in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa', la necessità di procedere ad adattamenti del calendario scolastico finalizzati al recupero, anche parziale, dei giorni di lezioni non effettuati".

In ogni caso, quasi dappertutto le chiusure coincidono con la settimana in cui - secondo i singoli calendari scolastici - la didattica era di fatto sospesa per i festeggiamenti del carnevale. In Piemonte, ad esempio, le scuole sarebbero restatesi chiuse fino al 26 febbraio; lo stesso in Veneto e in Friuli Venezia Giulia; in Lombardia, la sosta era prevista il 24 e 25 febbraio (il 28-29 febbraio per chi festeggia col rito ambrosiano); nella provincia di Trento, invece, prolungata fino a sabato 29 la chiusura (la sosta era fino al 25).

Gli unici a vedere stravolti i piani sarebbero gli istituti di Emilia-Romagna e Liguria.

© 2020 AbruzzoWeb Emfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile: Bernardo Santini